

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-010694/2015
alla Commissione (Vicepresidente / Alto rappresentante)**

Articolo 130 del regolamento

Marietje Schaake (ALDE), Ivo Vajgl (ALDE), Jean-Luc Schaffhauser (ENF), Marie-Christine Vergiat (GUE/NGL), Hans-Olaf Henkel (ECR), Helmut Scholz (GUE/NGL), Sophia in 't Veld (ALDE), Ramon Tremosa i Balcells (ALDE), Marc Tarabella (S&D), Gérard Deprez (ALDE), Fernando Maura Barandiarán (ALDE), Nessa Childers (S&D), Enrique Calvet Chambon (ALDE), Ilhan Kyuchyuk (ALDE), Alyn Smith (Verts/ALE), Maite Pagazaurtundúa Ruiz (ALDE), Jiří Pospíšil (PPE), Beatriz Becerra Basterrechea (ALDE), Marian Harkin (ALDE), Julie Ward (S&D), Afzal Khan (S&D), Urmas Paet (ALDE), Dietmar Köster (S&D), Tunne Kelam (PPE), Izaskun Bilbao Barandica (ALDE), Judith Sargentini (Verts/ALE), Petr Ježek (ALDE), Pavel Telička (ALDE), Filiz Hyusmenova (ALDE), Milan Zver (PPE), Matthijs van Miltenburg (ALDE), Gerben-Jan Gerbrandy (ALDE), Josef Weidenholzer (S&D), Fabio Massimo Castaldo (EFDD), Dita Charanzová (ALDE), Frédérique Ries (ALDE), Molly Scott Cato (Verts/ALE), Godelieve Quischoot-Rowohl (PPE), Petras Auštrevičius (ALDE), Patricija Šulin (PPE), Maria Heubuch (Verts/ALE), Nedzhmi Ali (ALDE), Barbara Lochbihler (Verts/ALE), Elena Valenciano (S&D), Marielle de Sarnez (ALDE), Charles Goerens (ALDE), Kati Piri (S&D), Ana Gomes (S&D), Brando Benifei (S&D), Michael Gahler (PPE) e Anna Maria Corazza Bildt (PPE)

Oggetto: VP/HR- Il caso del presidente Omar al-Bashir dinanzi alla Corte penale internazionale

Il 15 giugno 2015 il presidente sudanese Omar al-Bashir ha potuto lasciare il Sudafrica dopo aver partecipato a una riunione dell'Unione africana. Il presidente al-Bashir è accusato dalla Corte penale internazionale (CPI) di crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio commessi durante il conflitto nella regione del Darfur in Sudan. Sebbene il Sudafrica sia firmatario dello statuto di Roma, il suo governo si è opposto al mandato di arresto emesso da tempo nei confronti di Bashir. Non è la prima volta che Bashir viaggia in altri paesi firmatari dello statuto di Roma e che ha il permesso di ripartire.

Come intendono il VP/HR e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) affrontare il caso con le autorità sudafricane e come intendono assicurare che ciò non si ripeterà in futuro?

Come valuta il VP/HR le ripercussioni del mancato arresto di Bashir sulla credibilità della CPI e sull'abilità di svolgere il compito cruciale di assicurare l'assunzione di responsabilità e la giustizia nei confronti dei criminali di guerra?

Più in generale, come intendono il VP/HR e il SEAE procedere per rafforzare la credibilità della CPI, specialmente in Africa, dove negli ultimi anni la CPI, la cui legittimità è stata attivamente messa in discussione, ha conosciuto una crescente resistenza?